

Nelle residenze per anziani di Milano hanno già ordinato i frigoriferi

L'attesa degli ospiti delle Rsa

“Nessuno si tirerà indietro”

IL CASO

FABIO POLETTI
MILANO

Alla residenza per anziani Monsignor Bechieri-Auxologico di Milano hanno già ordinato quattro frigoriferi a bassa temperatura per stoccare i vaccini anti Covid-19. Spiega il direttore sanitario Antonio Rizzo: «Né il ministero, né l'Ats o Regione Lombardia ci hanno dato ancora indicazioni, ma il nostro personale medico e infermieristico è pronto». Lo conferma Paola Marconi, responsabile Farmacia dell'Istituto Auxologico: «I vaccini Pfizer arriveranno con cadenza quindicinale. Il nostro è uno degli hub per la Lombardia. I frigoriferi che abbiamo ordinato lavorano a meno 80 gradi e ognuno può contenere 45 scatole. Non c'è ancora la data, dovremmo partire a metà gennaio. I primi ad essere vaccinati saranno il personale sanitario e gli ospiti delle Rsa».

Quanto sia atteso il vaccino lo racconta il direttore sanitario: «Abbiamo appena finito la campagna di vaccinazione antinfluenzale e per il pneumococco. L'adesione è stata altissima, oltre l'85% per il vaccino antinfluenzale, l'80% per quello contro la polmonite. Solo un anno fa eravamo al 60% e al 5 massimo 6% per il vaccino contro il pneumococco. Oggi sono tutti più attenti e consapevoli».

Nella regione dove il virus ha colpito più duramente i numeri dei decessi nelle Rsa fino allo scorso luglio sono da brivido. Quasi 4 mila morti e oltre 14 mila contagiati. Non c'è struttura che si sia salvata. Alla Casa di Riposo per coniugi di via Cinquecento e alla Rsa Virgilio Ferrari di Milano, che fanno parte della stessa strut-

tura, tra marzo e aprile morirono più di un terzo dei 435 pazienti. Oggi che gli ospiti nelle due strutture sono 289 nessuno è contagiato e le Rsa sono Covid free.

Claudia Zerletti è la direttrice delle due Rsa: «Anche se non abbiamo ancora ricevuto indicazioni c'è molta attesa. I nostri ospiti con capacità cognitive si tengono informati alla televisione. Tutti abbiamo capito che saranno loro tra i primi ad essere vaccinati ma non sappiamo ancora le modalità. C'è chi ci chiede: "Ma allora io che sono già stato ammalato di Covid-19 non sarò vaccinato?". Anche qui la grande paura dei mesi scorsi sembra essersi affievolita. I pazienti sono informati e consapevoli. E il personale non è più alla ricerca affannosa di mascherine e guanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Lombardia ci sono stati quasi 4mila morti e 14mila contagiati

